

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE
DELLA ZONA SENESE

(approvato nella seduta del 27 marzo 2006 della Conferenza dei Sindaci dell'Articolazione Zonale Senese e modificato nella seduta del 14 luglio 2011 della Conferenza per l'Istruzione della Zona Senese)

Art.1

(Istituzione della Conferenza dei Sindaci per l'Istruzione dell'Articolazione Zonale Senese)

In applicazione della L.R. 32/02 art. 6 ter e della L.R. 5/2005 è istituita la Conferenza Zonale per l'Istruzione. La Conferenza ha sede presso il Comune di Siena – Direzione Servizi alla Persona, via Sallustio Bandini 45 - Siena.

Art.2

(Composizione)

La Conferenza è costituita dai Sindaci dei seguenti Comuni:

COMUNE	N CONSIGLIERI	
Asciano	16	
Buonconvento	16	
Castellina in Chianti	12	
Castelnuovo Berardenga	16	
Chiusdino	12	
Gaiole in Chianti	12	
Monteriggioni	16	
Monteroni d'Arbia	16	
Monticiano	12	
Murlo	12	
Radda in Chianti	12	
Rapolano Terme	16	
San Giovanni d'Asso	12	
Siena	32	
Sovicille	16	
TOTALI	<table border="1"><tr><td style="text-align:center">228</td></tr></table>	228
228		

I Sindaci possono essere rappresentati nella Conferenza previo formale conferimento di delega.

Art.3

(Presidenza)

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci è eletto nella prima seduta con la maggioranza assoluta dei voti rappresentati (115). Sempre nella prima seduta si elegge con le stesse modalità il Vice-Presidente. Il Presidente rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni. Il Presidente convoca la Conferenza con le modalità, forme e tempi indicati nel successivo art. 7; presiede la stessa, definisce l'ordine del giorno della seduta, ne disciplina e coordina i lavori.

In caso di impedimento o assenza del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica fino alla cessazione o al rinnovo della carica rivestita nel Comune di appartenenza.

Art.4

(Funzioni della Conferenza)

I compiti della Conferenza sono regolati dalla L.R. 32/02 e successive modificazioni.

In particolare la Conferenza provvede a:

- definire gli indirizzi, attuando una concertazione fra i soggetti inseriti nella rete locale delle agenzie formative, pubbliche e private, operanti nel settore dell'educazione formale e non formale della prima infanzia degli adolescenti, dei giovani e degli adulti, per la costituzione del piano educativo zonale;
- **svolgere gli adempimenti previsti dalla L.R. 32/02 per:**
 - 1) l'espressione di parere sui piani comunali per il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche, determinando, in ordine di priorità, le variazioni della rete scolastica di carattere quantitativo, qualitativo e del dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo;
 - 2) i servizi educativi per la prima infanzia;
 - 3) gli interventi educativi non formali per l'infanzia, l'adolescenza, i giovani e gli adulti (Ciaf e Circoli di Studio);
 - 4) i progetti integrati di area (PIA) per lo sviluppo qualitativo del sistema di istruzione secondo le indicazioni del Piano di Indirizzo Regionale.
- **adoperarsi per:**
 - 5) garantire lo sviluppo integrato delle progettualità di sua competenza con il programma regionale di Informazione e Formazione di Educazione Ambientale (INFEA);
 - 6) garantire la relazione progettuale fra i progetti educativi e le progettualità sviluppate dalle Amministrazioni nel territorio della zona, con particolare riferimento ai processi per l'attuazione di uno sviluppo sostenibile.

Art.5
(Attività)

La Conferenza per l'Istruzione della Zona Senese prevede la realizzazione, la gestione e il progressivo aggiornamento di un progetto educativo zonale denominato "Le Comunità Educative della Zona Senese" come strumento per garantire l'armonica e sinergica diffusione dei servizi educativi nel territorio di sua pertinenza, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 32/02 e sue modificazioni.

Il progetto educativo zonale annuale (o pluriennale), approvato dalla Conferenza, sarà gestito dal gruppo di coordinamento educativo; spetterà al gruppo, nell'ambito della gestione del progetto zonale:

- a) istruire e sottoporre all'approvazione della conferenza dei sindaci tutte le azioni di pertinenza della conferenza in merito alle attività educative previste dalla L.R. 32/2002 e sue modificazioni;
- b) utilizzare tempi e modalità congrui per attuare una effettiva azione di condivisione, partecipazione e concertazione;
- c) istituire un elenco dei soggetti partecipanti all'azione di concertazione per la progettazione delle attività dell'educazione non formale degli adolescenti e dei giovani della zona senese;
- d) promuovere nel corso di attuazione del progetto zonale momenti di incontro specifici, anche in previsione delle scadenze progettuali;
- e) coinvolgere i soggetti inseriti nella rete locale delle agenzie formative pubbliche e private operanti nel settore dell'educazione formale e non formale degli adolescenti e dei giovani e degli adulti nella progettazione esecutiva del progetto zonale.

Art.6
(Il gruppo di coordinamento)

Ad ogni rinnovo dei componenti politici della Conferenza vengono nominati i componenti del gruppo di coordinamento, tale organismo può essere integrato e modificato contestualmente al funzionamento della conferenza stessa.

La sua istituzione prevede:

1. la creazione di quattro sub-aree (Chianti, Crete-Orcia, Merse, Siena) tutte rappresentate nel coordinamento da un esponente politico e da un esponente tecnico, per costruire uno strumento in grado di rappresentare effettivamente tutte le esigenze della zona;
2. la nomina di un coordinatore tecnico e la creazione di una segreteria del progetto educativo zonale;
3. l'individuazione di un responsabile della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Siena, in qualità di comune capofila, per le funzioni amministrative.

Art.7

(Convocazione)

L'avviso di convocazione per le sedute della Conferenza, con allegato l'ordine del giorno, scritto e firmato dal Presidente, deve essere comunicato ai componenti almeno 7 giorni prima della seduta, mediante lettera raccomandata.

Nei casi di urgenza, le sedute possono essere convocate mediante partecipazione, da comunicare almeno 48 ore prima della seduta stessa attraverso telegramma, fax-simile o con qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento e previo deposito dell'ordine del giorno presso la Segreteria.

L'ordine del giorno delle sedute è altresì inviato, per conoscenza, al Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi), all'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Siena. Tali Enti, tramite un loro rappresentante potranno prendere parte alle sedute della Conferenza.

La prima convocazione della Conferenza costituisce seduta di insediamento della stessa.

La richiesta di convocazione da parte dei membri della Conferenza, deve essere presentata per iscritto, firmata e motivata. Deve, altresì, contenere gli argomenti che si intende includere nell'ordine dei lavori e non può contenere termini.

L'avviso di convocazione deve contenere: il luogo, la data e l'ora della seduta, l'ordine dei lavori, l'eventuale indicazione relativa alla richiesta di convocazione, l'eventuale carattere di urgenza.

Inoltre, se l'ordine dei lavori prevede deliberazioni che devono essere adottate a maggioranza qualificata, l'avviso dovrà recare tale indicazione.

Art. 8

(Quorum e votazioni)

A ciascun Sindaco, o suo delegato, è attribuito un numero di voti pari al numero dei Consiglieri assegnati al Comune dallo stesso rappresentato.

La Conferenza si riunisce validamente con la presenza di un numero di Sindaci che rappresentino la maggioranza dei voti esprimibili, attualmente pari a voti 115, salvo le modificazioni introdotte dalla legge in relazione al numero dei singoli componenti i Consigli Comunali.

Sono approvate le deliberazioni che ottengono la maggioranza assoluta dei voti rappresentati espressi dai componenti presenti, con arrotondamento all'unità immediatamente superiore nel caso in cui il quorum sia un numero dispari.

L'espressione del voto è, di norma, palese e si effettua per alzata di mano.

Art. 9

(Ordine dei lavori)

Il Presidente, constatata la validità della seduta, secondo i criteri di cui al precedente art.8, apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, con il consenso dei componenti presenti, può stabilire un diverso ordine di discussione.

Nel caso in cui alla seduta siano presenti tutti i componenti dell'Assemblea, il Presidente, previo consenso unanime, può integrare l'ordine del giorno con nuovi argomenti.

Art. 10

(Espletamento delle funzioni organizzative e verbalizzazione)

Gli obblighi organizzativi e di verbalizzazione saranno svolti dalla segreteria del progetto zonale “Le Comunità Educative della Zona Senese”, che svolge le sue funzioni presso la direzione Servizi alla Persona del Comune di Siena, nell’ambito dei compiti previsti per il gruppo di coordinamento zonale.

Art. 11

(Norme di riferimento)

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente regolamento dovrà essere fatto riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di educazione, istruzione, formazione ed in particolare alla Legge R.T. 32/2002 e sue successive modifiche.

Art. 12

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione.